

FACILITY REPORT

MUSEO CIVICO DEL RISORGIMENTO DI BOLOGNA

Titolo: La pittura a Bologna nel Lungo Ottocento (1796-1915)

Sede: Museo civico del Risorgimento – Piazza Carducci 5 Bologna (altra sede: Collezioni Comunali d'Arte – Piazza Maggiore 4 – Bologna)

Ente organizzatore: Settore Musei Civici – Museo civico del Risorgimento - resp. Otello Sangiorgi

Durata: 21 marzo-30 giugno 2024

Giorni e orari di apertura: martedì e giovedì ore 9-13; venerdì ore 15-19; sabato - domenica e festivi ore 10-18. Chiuso lunedì e mercoledì. Chiuso lunedì 1 Maggio

Staff organizzazione mostra

Otello Sangiorgi (direttore del Museo)

Roberto Martorelli (curatore)

INTRODUZIONE

Info Generali

Nome Istituto: Museo civico del Risorgimento

Istituzione di appartenenza: Comune di Bologna

Indirizzo: Piazza Carducci 5 - 40125 Bologna (Italia)

Indirizzo email: museorisorgimento@comune.bologna.it

Sito web: www.museibologna.it/risorgimento

Canali social: Facebook, Youtube

Giorni e orari di apertura al pubblico: martedì, giovedì: 9-13; venerdì: 15-19; sabato, domenica, festivi: 10-18.

Giorni e orari di apertura Uffici: lun-ven.: 9-13.30

Contatti

Direttore: Otello Sangiorgi: otello.sangiorgi@comune.bologna.it

Presentazione Istituto

Il Museo Civico del Risorgimento di Bologna è un istituto composito, che comprende:

- il Museo propriamente detto con sala espositiva, depositi e aula didattica;
 - la Biblioteca, con ricchi fondi librari, documentari, archivistici, iconografici;
 - il Progetto Certosa per la valorizzazione culturale del cimitero monumentale cittadino, vero e proprio museo a cielo aperto;
 - il portale Storia e Memoria di Bologna, un luogo dinamico ed in continua crescita in cui rivivono gli ultimi secoli della storia cittadina
- Realtà diverse ma complementari, che si occupano, ciascuna con proprie sedi, finalità e attività, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale relativo al periodo storico che parte dalla Rivoluzione Francese e arriva alla Seconda Guerra Mondiale.

Storia del Museo

Il Museo, inaugurato nel 1893, dal 1990 si trova al piano terreno di Casa Carducci, ultima abitazione del poeta, ora monumento nazionale. L'allestimento, che espone una piccola percentuale del patrimonio museale, segue un percorso articolato in cinque aree tematico-cronologiche che vanno dalla Rivoluzione Francese alla Grande Guerra, con una visione privilegiata rivolta agli avvenimenti ed ai protagonisti locali.

Mission

Il Museo Civico del Risorgimento è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica, le valorizza e le espone per scopi di studio, istruzione e diletto. Attraverso le proprie collezioni e in una prospettiva di dialogo e di valorizzazione rispetto al patrimonio culturale diffuso nel territorio, il museo documenta e rappresenta il periodo storico che parte dalla Rivoluzione Francese e arriva alla Seconda Guerra mondiale, con un'attenzione privilegiata rivolta agli avvenimenti e ai protagonisti locali.

Principali eventi espositivi realizzati (ultimi 10 anni)

2023. *A spasso con i burattini* (prestatori: Burattini a Bologna APS)

2022. *Libia 1911-1912. Colonialismo e collezionismo* (prestatori: Museo Civico Archeologico, BO; Museo Civico Medievale, BO)

2020. *Leopoldo Serra, un Bolognese della Terza Italia tra Roma e Torino* (no prestiti esterni)

2018. *Guerra illustrata, guerra vissuta* (no prestiti esterni)

2017. *Fare l'Italia. Il Risorgimento romantico e eroico nei dipinti di Edoardo Matania* (prestatore: Galleria d'Arte Enrico, Milano)

2016. *Educare con l'arte* (prestatore: Associazione Liberi Incisori)

2015. *Terra di conquista e di mistero. Echi dell'Egitto napoleonico a Bologna* (prestatori: Museo Civico Archeologico, BO)

2015. *Enrico Barberi - Opere per la Certosa dal Collegio Artistico Venturoli* (prestatori: Fondazione Collegio Venturoli, MAMBo)

2014. *Voci di guerra in tempo di pace* (prestatore: Associazione Ermada, Duino-Aurisina (TS))

2013. *Il giardino degli angeli* (prestatore: Nino Migliori)

EDIFICIO

Mappa

La mappa evidenzia la posizione del complesso nel suo contesto urbano

Viabilità di accesso al sito

Il Museo si trova all'interno del centro storico (zona che può essere soggetta a limitazioni del traffico)

Uscita dell'autostrada consigliata: Tangenziale, uscita 11 - Quartiere San Vitale.

Dalla Stazione dei treni con l'autobus 32 (fermata Carducci) e dal centro città con gli autobus 25, 27, 14, 18, 19 (fermata Porta Mazzini) e 11 (fermata Fondazza).



Indicazione degli accessi pubblici e di servizio; parcheggi pubblici e privati

La piazza Carducci è interamente pedonalizzata, il Museo è accessibile con le auto da Via Dante, l'accesso è regolato da fittoni a scomparsa di cui il Museo ha la chiave.

Vi è possibilità di accesso e accostamento al fabbricato da strada: davanti al Museo si trova una piazzetta riservata, utilizzabile per parcheggio di emergenza o di servizio.

Parcheggi pubblici a pagamento sono presenti in tutta la zona.

Analisi delle interferenze

L'edificio si trova a ridosso dei viali di circonvallazione, in una zona non isolata, è singolo e non confinante con altri edifici, lontano dalle zone percorse abitualmente da manifestazioni, non sono presenti obiettivi sensibili noti nelle vicinanze.

Caratteristiche e destinazioni d'uso

Superficie complessiva edificio mq 1169,96

Superficie area espositiva Museo civico del Risorgimento (piano terra) mq 323

Numero piani inclusi gli interrati 4

Edificio in muratura costituito da un corpo centrale e due corpi di fabbrica, posti in adiacenza sulle ali, a pianta rettangolare, copertura in laterizio, infissi in legno; presenti diverse tipologie di pavimentazione:

tipo "veneziana", in marmo, in ceramica (servizi igienici, alcuni uffici), prive di cavità, dislivelli o sconnessioni.

All'interno dell'edificio si trovano 2 scale che collegano il piano terra ai piani superiori, e 2 scale che danno accesso ai vani interrati.

Il vano caldaia, anch'esso interrato, è accessibile con scala esterna.

L'edificio è di proprietà comunale ed è interamente occupato da Musei e Biblioteche: ospita al piano terra e al piano primo il Museo del Risorgimento mentre al piano secondo si trovano la Biblioteca e l'appartamento originale del poeta Carducci.

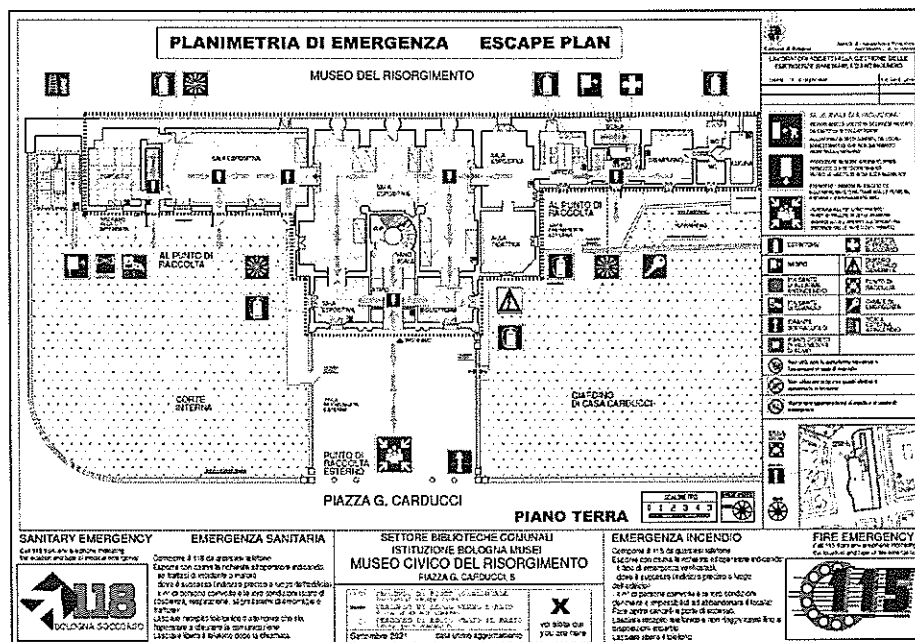
Le sale espositive permanenti e temporanee si trovano al piano terra (Museo del Risorgimento) e al secondo piano (Museo Carducci).

I servizi di accoglienza sono all'ingresso.

Accessibilità interna

Il portone d'ingresso è unico. Al piano terra sono presenti 4 uscite di sicurezza (3 a sinistra del portone, e 1 a destra) che danno nei giardini adiacenti l'edificio.

Planimetria di emergenza delle sale espositive del Museo del Risorgimento (piano terra)



SICUREZZA E IMPIANTI

A Museo aperto al pubblico, è sempre presente almeno un addetto alla sicurezza

Il Museo è dotato di un Piano di Sicurezza e di Emergenza

Le prove di evacuazione vengono svolte regolarmente una volta l'anno.

Il punto di raccolta è individuato convenzionalmente nella Piazza Caducci prospiciente l'edificio.

Sistemi di protezione

Le finestre dei locali espositivi del Museo civico del Risorgimento, che sono posti al pian terreno, sono tutte dotate di robuste inferriate. Le uscite di sicurezza sono munite di porte di ferro. Il portone di ingresso, antico e di legno massiccio, è chiuso con serratura di sicurezza e sbarra trasversale in acciaio. Durante l'orario di apertura l'ingresso e i locali espositivi sono sorvegliati dal personale del Museo, con l'ausilio di volontari.

Durante la chiusura è in funzione un impianto di allarme anti intrusione. L'impianto è collegato direttamente ad un Istituto di vigilanza ed è attivo in tutto lo stabile.

Nelle ore notturne viene svolto un servizio di vigilanza all'esterno dell'edificio (2 passaggi per notte).

Impianto elettrico e illuminazione

Impianto di illuminazione a norma CEI o equivalente.

Nelle sale espositive illuminazione con lampade alogene, integrata da alcuni faretti. All'interno di alcune vetrine illuminazione LED.

Illuminazione naturale schermata da tende.

Il complesso è dotato di lampade di emergenza che, in caso di mancanza di energia elettrica, garantiscono livelli di luminosità adeguata lungo le vie di fuga, con autonomia di 60 minuti.

Antincendio

È attivo in permanenza un impianto anti incendio dotato di sensori ottici e pulsanti manuali di attivazione nei punti di svincolo. Dispositivo di allarme con sirene autoalimentate e targhe ottico-acustiche

Nel complesso sono presenti estintori portatili a polvere o CO₂, naspi e idranti, quest'ultimo situato al piano terra, di fronte all'accesso principale. Tutti i presidi sono visibilmente segnalati ed indicati nelle planimetrie.

I controlli periodici sullo stato di efficienza, conservazione e funzionamento dei presidi antincendio sono a cura del Settore Manutenzione.

Antintrusione

Durante la chiusura è in funzione un impianto di allarme anti intrusione dotato di centralina elettronica con combinatore telefonico. Ogni ambiente è protetto da sensori volumetrici a doppia tecnologia. Allarme con sirene esterna ed interna autoalimentate. L'impianto è collegato tramite combinatore telefonico automatico con un'istituto di vigilanza.

Videosorveglianza

È attivo impianto di videosorveglianza con 6 telecamere poste all'esterno e 9 all'interno (solo Museo Carducci). La registrazione viene effettuata in automatico e dura 15 gg.

Le telecamere sono visibili mediante due monitor posti negli uffici al secondo piano che vengono guardati al bisogno, e un monitor posto nella reception al piano terra (funzionante a Museo aperto).

Climatizzazione

Impianto di riscaldamento costituito da una caldaia alimentata a gas posta in piano interrato all'esterno dell'edificio e termosifoni. Impianto di climatizzazione presente soltanto al secondo piano.

Controllo microclimatico: Le sale espositive sono dotate di sistema elettronico di rilevamento microclimatico. Valori indicativi: Temperatura: 18°-29°; Umidità relativa: 45%-65%

PROCEDURE PER IL RITIRO, CONSEGNA, MOVIMENTAZIONE, DISIMBALLAGGIO, MONTAGGIO DELLE OPERE

Possibilità di parcheggio per carico e scarico nella piazzetta antistante l'edificio. Il disimballaggio deve avvenire all'interno della sale espositive.

L'accesso alla sala polivalente (utilizzata per le mostre temporanee) si effettua dal cancello a sinistra ed è privo di gradini. La porta di accesso ha una larghezza di 125 cm.

L'accesso alla porta principale del Museo, da cui si accede alle collezioni permanenti del Museo e che ha una larghezza di 120cm., presenta un gradino di 15 cm., superabile installando una rampa mobile.

Consegna e ritiro da effettuare preferibilmente a Museo chiuso, nell'impossibilità si provvede a delimitare e presidiare la zona di lavoro

Personale addetto: ditte specializzate in trasporti d'arte o personale interno

Controllo e computo delle opere durante l'allestimento e l'esposizione eseguito da personale interno.

Registrazione spostamenti interni e ricollocamenti delle opere nell'area mostre: eseguito da personale interno

Nominativo dei responsabili delle operazioni: Otello Sangiorgi o persona da lui delegata

Disponibilità in loco di attrezzature per la movimentazione delle opere: non presente

Utilizzo di personale tecnico interno per il controllo dello stato di conservazione dell'opera e per movimentazione e montaggio

SPAZIO MOSTRE

Le mostre temporanee vengono svolte al Piano terra, all'interno della Sala polivalente (locale 3 della Mappa).

La Sala espositiva, a pianta rettangolare, capienza ca. 80 m², ha un ingresso dalla Sezione permanente del Museo, a sinistra due porte di sicurezza che danno sul giardino e due finestre, in fondo a sinistra una porta da cui, tramite una scala posta a destra, si scende ai bagni per il pubblico (in locali seminterrati).

E' dotata di due vetrine fisse, una a destra della porta di ingresso, l'altra in fondo a destra.

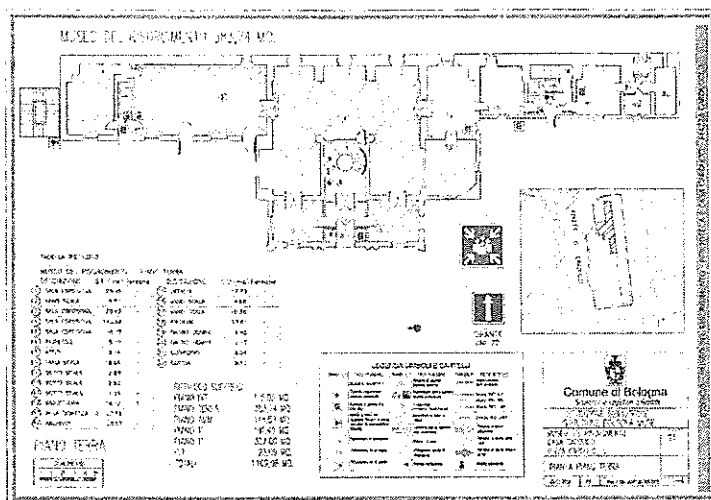
E' quasi completamente rivestita da una boiserie in legno.

In alto è dotata di teli ignifughi insonorizzanti.

Le finestre sono dotate di tende alla bolognese.

La sala polivalente fa parte integrante del Museo e ha le stesse caratteristiche delle sale espositive permanenti.

N.B. Per la mostra di cui sopra non sono previste installazioni aggiuntive di luci o impianti.



Bologna, 20 ottobre 2023

Il direttore
(Ottavio Sangiorgi)